

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI

CITTA' DI BOLOGNA

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D. lgs. n. 50/2016 s.m.i.

LOTTO 15

" Servizio di Housing First"

Codice CIG: 730761637E

Programma Operativo Nazionale
"Città Metropolitane 2014-2020"

CCI 2014IT16M20P004

Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9)

PON METRO 2014-2020"

CCI 2014IT16M20P004

Progetto BO 3.1.1.a

Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa

CUP F39G16000350007

Programma Operativo Nazionale
Inclusione Nazionale

Programma operativo nell'ambito
dell'obiettivo "Investimenti in favore
della crescita e dell'occupazione"
2014-2020

Titolo Programma Operativo 1 FEAD 2014-2020

"Programma Operativo per la fornitura di
prodotti alimentari e/o assistenza materiale di Base"

CCI 2014IT05SFOP001

CUP F31H16000060006



1. OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato si riferisce alla realizzazione di un servizio di titolarità del Comune Bologna, che ha individuato ASP Città di Bologna come ente erogatore. Tale servizio, denominato **“Housing First Co.Bo.”**, è finalizzato alla realizzazione di interventi educativi, partendo dall’inserimento in alloggi ove il diritto alla casa è considerato punto di partenza del percorso, non quello finale .

2. PRESENTAZIONE GENERALE

“Con housing first si identificano tutti quei servizi basati su due principi fondamentali: il rapid re-housing (la casa prima di tutto come diritto umano di base) e il case management (la presa in carico della persona e l’accompagnamento ai servizi socio-sanitari verso un percorso di integrazione sociale e benessere). Secondo l’housing first solo l’accesso ad una abitazione stabile, sicura e confortevole può generare un benessere diffuso e intrinseco nelle persone che hanno vissuto a lungo un grave disagio (long term homelessness). Per le persone senza dimora la casa è il punto di accesso, il primo passo, l’intervento primario da cui partire nel proporre per corsi di integrazione sociale. Il benessere derivato da uno stato di salute migliorato, l’accompagnamento psicologico, assistenziale e sanitario garantiti dall’equipe all’utente direttamente a casa possono, come gli studi hanno dimostrato, essere vettori di una stabilità abitativa.”(Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta¹)

Gli interventi sono a favore di adulti inseriti in strutture di accoglienza, in carico al servizio sociale bassa soglia, ai servizi sociali territoriali e/o servizi sanitari del DSM-DP, ai servizi di prossimità, con piccole fonti di reddito o con l’autonomia necessaria a sostenere il percorso. Il progetto è altresì rivolto a persone che da lungo tempo vivono in strada, che presentano problematiche molteplici e complesse.

La metodologia dell’intervento ha connotati fortemente terapeutici e utilizza approcci diversi che vanno dalla psicologia di comunità, agli ambiti del lavoro con la persone multiproblematiche, agendo azioni anche di riduzione del danno.

I principi guida del progetto **“Housing First Co.Bo.”** sono:

- considerare l’housing (la dimora) come diritto di base e come strumento di cura della persona;
- poter gestire l’impegno a lavorare con le persone per tutto il tempo necessario all’acquisizione dell’autonomia sostenibile;
- dotarsi di appartamenti liberi e dislocati in varie parti della città (possibilmente vicino a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina);
- separare l’eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcol e droghe) dall’housing (inteso come diritto alla casa);

¹<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf>

- avvalersi di un gruppo di professionisti con profilo differente che, a seconda del target individuato e del tipo di approccio di intervento utilizzato (intensivo o di supporto) sia capace di predisporre un intervento di tipo integrato e transdisciplinare;
- rispettare l'auto-determinazione del soggetto;
- seguire un approccio al Recovery (ovvero sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza)

Le prestazioni principali e complementari oggetto del presente appalto sono individuate in relazione ad attività programmate e promosse dal Comune di Bologna e ASP Città di Bologna, che sostengono interventi che utilizzano l'approccio delle capacitazione (capability approach). Tale approccio afferma che le politiche a contrasto della povertà, dovrebbero creare condizioni per cui le persone siano in grado di scegliere ed agire, favorite dalla capacità di percepire ed esperire il cambiamento, rappresentato dall'acquisizione di una maggiore autonomia e fiducia in sé.

3. OBIETTIVI

I principi che guidano questo approccio – e che ribaltano completamente l'approccio a scalini (staircase) evidentemente insufficiente a rispondere alla complessità dell'Homelessness anche perché basato su regole standard troppo rigide (one size fit) – sono:

- la comprensione del bisogno dell'utente;
- un supporto che dura per tutto il tempo necessario;
- accesso ad appartamenti indipendenti situati in diverse zone della città (scattered site housing);
- separazione del trattamento dal diritto alla casa;
- auto-determinazione del soggetto nelle scelte da fare;
- definizione di un programma di supporto condiviso tra servizio sociale e utente (recovery orientation);
- riduzione del danno.

4. BENEFICIARI

Il programma "**Housing First Co.Bo.**" è rivolto a persone inseriti in strutture di accoglienza, in carico ai servizi sociali territoriali e/o servizi specialistici, con piccole fonti di reddito o con l'autonomia necessaria a sostenere il percorso e a persone che da lungo tempo vivono in strada con problematiche molteplici e complesse, che non accettano l'ingresso in strutture di accoglienza o la presa in carico di servizi specialistici.

Nella realizzazione delle attività per l'esecuzione del presente appalto, il soggetto gestore deve tener in considerazione, nella produzione delle prestazioni, le seguenti particolarità di determinati gruppi di destinatari e di contesto:

Elementi particolari	Incidenza per i destinatari dell'appalto
<p>Condizioni particolari relative a situazioni di determinati gruppi di soggetti.</p>	<p>I soggetti fruitori del servizio possono avere un disagio psichico e possono avere una dipendenza attiva da sostanze.</p> <p>I soggetti fruitori del servizio possono essere giovani adulti in uscita da centri di accoglienza e comunità che richiedono interventi maggiormente tutelanti.</p> <p>I soggetti fruitori possono essere coppie di persone senza dimora, legate da vincoli affettivi di varia natura.</p> <p>I soggetti fruitori del servizio possono essere persone in uscita da percorsi di detenzione.</p> <p>I soggetti fruitori del servizio possono essere persone LGBT.</p> <p>Una quota di soggetti fruitori è di cultura e formazione linguistica straniera.</p>
<p>Condizioni particolari di contesto.</p>	<p>I soggetti fruitori del servizio possono essere legati a contesti multi-problematici caratterizzati da diffusa esposizione a condizioni di vulnerabilità. In particolare potranno essere accolti persone di etnia sinta, con grave fragilità psichica, provenienti dal superamento dell'area sosta di Via Erbosca.</p>

5. DESCRIZIONE ANALITICA ED ATTIVITÀ RICHIESTE

Il programma **“Housing First Co.Bo.”** è caratterizzato da un intenso lavoro di accompagnamento sociale e sostegno psicologico, distinto da azioni orientate al “cliente” a tutela della sua libertà, autodeterminazione, rispetto ed empatia. Attraverso l’inserimento in alloggi e il lavoro dell’equipe, si intende raggiungere la finalità principale del presente programma di intervento, rappresentata dalla diminuzione della presenza delle persone in strada o delle persone accolte presso le strutture di accoglienza e dall’incremento del benessere e della qualità di vita delle stesse. La percezione di questo miglioramento verrà valutata sempre in modo individuale, ma sarà accompagnata anche da caratteristiche costanti quali: sostanziale modifica del rapporto con il servizio sociale o sanitario di riferimento, vissuto non più in termini di dipendenza dallo stesso, bensì come ulteriore strumento di supporto al percorso di crescita che la persona inserita nel progetto sta attivando. Altra caratteristica costante dovrà essere quella che vedrà un percorso di inclusione all’interno della comunità che la persona vive, in termini proattivi e partecipativi e non più esclusivi. Il progetto, infatti, vuole promuovere l’utilizzo di collaborazioni, spazi e servizi destinati alla comunità disincentivando o diminuendo l’utilizzo da parte delle persone inserite nel progetto, di quei servizi costruiti ed erogati esclusivamente per le sole persone senza dimora. Ciò richiederà un intenso lavoro di accompagnamento sociale e psicologico, che rappresenta l’attività principale del servizio e che avrà una intensità variabile in base alle caratteristiche individuali della persona, garantito da un’equipe multidisciplinare che dovrà inoltre offrire una reperibilità H24, a garanzia di forte presidio

sia per gli utenti del progetto, sia per i proprietari degli alloggi, per i condomini e per la comunità coinvolta nel processo.

Gli interventi avranno intensità diversa in base al progetto individuale e saranno interventi a bassa, media e alta intensità di lavoro. La valutazione dell'intensità di lavoro richiesta all'equipe multidisciplinare diventerà uno strumento di misura utile a quantificare le ore necessarie, la sostenibilità del progetto in tempo reale e la valutazione di eventuali ingressi nuovi, che verranno effettuati anche sulla base delle ore di intervento residue.

Altre finalità specifiche del progetto sono il mantenimento di n. 73 persone accolte attualmente nel progetto, con intensità di lavoro variabile in base alle caratteristiche del percorso individuale e alle ore disponibili.

Alla pubblicazione della presente procedura, gli attuali 73 utenti sono accolti in n. 33 appartamenti di cui 4 di proprietà del Comune di Bologna (questi ultimi nei seguenti indirizzi: Via Bandi, Via Don Minzoni 10 - interni 5 e 7-, Via Casini 6 interno 3), e i restanti recuperati sul mercato dall'attuale gestore del servizio, mediante contratto di locazione a canone concordato in cui il gestore riveste la qualifica di conduttore.

Il gestore dovrà garantire, entro 60gg. dalla comunicazione di aggiudicazione del contratto, che tutte le 73 persone già ospitate abbiano idonee soluzioni abitative.

A tal fine il gestore dovrà mettere a disposizione le risorse alloggiative immediate per n. 73 persone rispettando le esigenze individuali specificate nei paragrafi successivi e altre risorse aggiuntive per accogliere i nuovi ingressi che verranno effettuati nell'intero periodo contrattuale.

Il gestore potrà mettere a disposizione alloggi già nella sua disponibilità o alloggi che reperirà sul mercato privato. Tale attività è parte integrante del progetto e rappresenta l'attività complementare amministrativa.

La ricerca alloggio è centrale in quanto tende ad avere benefici positivi, sia nei confronti della persona che della comunità, in questo caso rappresentata dal privato cittadino che decide di affittare l'abitazione al soggetto gestore che si farà garante del pagamento dell'affitto e di tutto ciò che è dovuto.

La figura professionale dedicata alla ricerca alloggi dovrà reperirli su tutta la città, evitando la concentrazione in zone periferiche e orientandosi principalmente verso monocali o alloggi che permettono sistemazioni in camere singole.

Questi requisiti e indicazioni seguono il pensiero e la logica dell'Housing First per promuovere l'autodeterminazione della persona che potrà decidere per la soluzione più consona alle sue esigenze. A tal fine il gestore dovrà esplicitare la metodologia che seguirà per la ricerca alloggi e per la tenuta della relazione con i proprietari.

Il gestore dovrà fornire evidenza formale della conformità degli alloggi (prima dell'utilizzo degli stessi) in termini edilizi (agibilità/abitabilità, conformità degli impianti).

Il gestore, avendo come obiettivo la crescita e l'acquisizione dell'autonomia, della fiducia in sé dell'utente, dovrà documentare eventuali abilità personali portate dagli utenti utilizzando gli strumenti che ritiene più efficaci.

Il servizio dovrà garantire le seguenti attività principali:

- a) individuazione di un numero di alloggi adeguati, per numero e tipologia, per garantire l'accoglienza di n. 73 persone già accolte nel progetto;
- b) individuazione di un numero di alloggi adeguato ad ospitare le persone che richiederanno di accedere al progetto, nei limiti previsti dalla sostenibilità del servizio e sulla base dell'intensità dell'intervento richiesto con priorità di soluzioni in camere singole: si ipotizza un incremento annuo di 10-12 accessi;
- c) valutazione della segnalazione per l'ingresso al programma, che viene ad oggi garantita all'interno dell'equipe Housing First composta da rappresentanti dei servizi sociali e sanitari della Città di Bologna;
- d) accompagnamento all'inserimento nel programma delle persone che inizierà già nella fase precedente l'inserimento stesso con un lavoro di equipe garantito in strutture di accoglienza o in strada;
- e) definizione del progetto individuale e del percorso a seguito dell'inserimento;
- f) condivisione e definizione delle modalità di pagamento del contributo mensile di € 150 o 30% del reddito se superiore ai 500 euro mensili, a carico della persona o del servizio di presa in carico qualora la persona sia momentaneamente non in grado di pagare in autonomia e che sarà introiettata direttamente dall'appaltatore. Tale contributo è funzionale all'assunzione di responsabilità del beneficiario del proprio percorso di autonomia e sarà reinvestito dal gestore all'interno del progetto individualizzato del beneficiario;
- g) definizione di regole base per la gestione dell'alloggio nella prima fase d'inserimento e per coloro che richiedono interventi di alta e media intensità verrà garantito un monitoraggio ed un supporto individuale idoneo al mantenimento di un corretto utilizzo dell'alloggio;
- h) condivisione col beneficiario della scelta dell'alloggio e del mobilio e rispetto della libertà della persona di restare presso l'alloggio senza alcun obbligo temporale (salvo gravi comportamenti contrari alla civile convivenza o per scelta del beneficiario);
- i) attivazione di un percorso di accompagnamento sociale e psicologico volto al raggiungimento degli obiettivi specifici del presente programma;
- j) supporto legale in caso di necessità;
- k) attivazione di servizi specialistici al bisogno.

Il gestore dovrà garantire interventi di bassa media o alta intensità, che variano in base alle caratteristiche individuali della persona inserita nel progetto e che richiederanno indicativamente le seguenti ore di lavoro di equipe:

- a) intervento a bassa intensità presuppone un lavoro in media di n. 2 ore a settimana;
- b) intervento a media intensità presuppone un lavoro in media di n. 4 ore a settimana;
- c) intervento ad alta intensità presuppone un lavoro in media di n.6 ore a settimana.

Le ore rappresentate sono indicative, come indicativa sarà la valutazione fatta a inizio percorso sul livello di intensità necessario. Sono molte le variabili che caratterizzano o modificano il percorso della persona, stante la complessità che spesso caratterizza il target di riferimento del presente progetto d'intervento. Le variabili dovranno essere considerate e richiederanno al servizio un approccio dinamico e flessibile. I progetti individuali dovranno generalmente procedere con un passaggio di intensità da alta a bassa, come indicatore dell'autonomia acquisita. Gli stessi però potranno richiedere l'alternarsi di intensità prima di ottenere una stabilità del percorso. Ad esempio, a fronte di eventi critici non prevedibili che rischiano di minare il percorso in atto il servizio dovrà prevedere e valutarne l'entità del problema nonché riprogettare e ridefinire obiettivi e strumenti di lavoro.

Le ore indicate includono tutte le prestazioni che il servizio dovrà garantire utilizzando strumenti quali: incontri e colloqui individuali, visite presso gli appartamenti; accompagnamenti ai servizi e tutto il lavoro di segretariato sociale necessario.

Altra fase fondamentale è rappresentata dalla ricerca e dalla scelta dell'alloggio, durante la quale la persona potrà decidere, compatibilmente con le risorse, la zona e la tipologia dell'alloggio, e se in coabitazione, con chi, sempre in risposta alla funzione di autodeterminazione.

La stipula del contratto abitativo rappresenta la fase in cui alla persona verrà ribadito che potrà restare il tempo che riterrà necessario, spiegando le regole di permanenza, soprattutto nel caso di coabitazione e definendo tempi e modalità di pagamento del contributo.

Il progetto prevederà una nuova fase di progettazione dell'equipe multidisciplinare che opererà in base all'intensità di lavoro richiesto e in collaborazione con gli altri servizi coinvolti nel percorso. Il progetto avrà valenza sociale educativa e psicologica con intensità diversa in base alle caratteristiche individuali e gli strumenti tra cui visite domiciliari, incontri di appartamento, colloqui individuali, incontri di verifica con i servizi, verranno modulati in base al percorso e alla necessità.

Il servizio dovrà focalizzarsi sull'aspetto della socializzazione e dell'inserimento della persona nella comunità, avvicinandolo alle realtà attive e presenti nel quartiere dove è ubicato l'alloggio.

6. ALTRE PRESTAZIONI DA GARANTIRE

Il gestore dovrà garantire le seguenti attività complementari:

- a) partecipazione all'equipe **Housing First** per la valutazione degli ingressi e monitoraggio del progetto, convocata una volta al mese e coordinata da ASP Città di Bologna;
- b) partecipazione alle equipe coordinate da ASP Città di Bologna e a tavoli di confronto Comune di Bologna, ASP e Azienda Usl attivati al bisogno.
- c) Si richiedono i seguenti indicatori per il controllo degli standard qualitativi del servizio offerto:

Attività/prestazione	Indicatori	Parametri di efficienza qualitativa
Area di valutazione: stabilità abitativa	n. ritenzione nel progetto e n avviamento percorsi in autonomia	Risultato atteso: 80% cumulativo delle due tipologie
Area di valutazione: funzione del servizio di emergenza	frequenza accessi al Pronto soccorso; frequenza interventi ffoo; frequenza TSO	Risultato atteso: miglioramento quantitativo
Area di valutazione: accesso ai servizi formali	Quanti servizi formali di riferimento; Quantità di accessi; Quanto è soddisfatto dei servizi	Risultato atteso: Aumento dei servizi di riferimento; Aumento della soddisfazione percepita
Area di valutazione: Qualità di vita e benessere	Rete informale:(Quantità di soggetti; Frequenza; Soddisfazione dei contatti); Tempo libero (Svolgimento di attività interne e/o esterne al progetto) Cura di sé (Sonno; Alimentazione; Igiene Personale; Accesso medico di base	Risultato atteso Aumento di tutte le aree
Area di valutazione: Incremento reddito	Reddito in entrata Reddito successivo all'ingresso; Valutazione percorsi occupazionali	Risultato atteso Aumento del reddito

7. ORARI E LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Le attività previste nel presente lotto si realizzano nel territorio del Comune di Bologna e si svolgeranno prevalentemente:

- a) presso gli alloggi scelti per gli inserimenti e reperiti sul mercato privato dall'appaltatore;
- b) nella fase di ingaggio il lavoro verrà svolto nei luoghi in cui dimorano le persone segnalate per l'ingresso.

8. MODALITÀ DI ACCESSO DEI BENEFICIARI

L'accesso al progetto Housing First Co.Bo. avviene attraverso una segnalazione da parte dei Servizi Sociali Territoriali, del Servizio Sociale a Bassa Soglia o dai servizi sanitari, nonché servizi di prossimità, che utilizzano un'apposita scheda, da inviare al Coordinatore responsabile del progetto Housing First Co.Bo.

Dal momento della segnalazione l'equipe inizierà l'intervento con la persona, incontrandola direttamente nel luogo dove dimora abitualmente, che potrà essere la strada o una struttura di accoglienza. È fondamentale nel progetto la fase di ingaggio, che è rappresentata dal tempo che passa dal primo contatto a seguito della segnalazione e valutazione, all'inserimento in appartamento. In questa fase l'equipe opera in stretto contatto con gli operatori coinvolti nel percorso. Le azioni saranno principalmente volte alla conoscenza e alla costruzione di una relazione di fiducia e qualora sia necessario e possibile, anche all'attivazione di azioni volte all'acquisizione di maggiori strumenti di autonomia. L'equipe inizia da subito a lavorare con la persona utilizzando anche strumenti concreti per compiere un primo passo verso il cambiamento, anche prima dell'ingresso in appartamento.

La persona farà ingresso nell'appartamento, al termine della fase di ingaggio e dopo l'individuazione dell'appartamento idoneo.

9. DURATA DEL CONTRATTO

L'affidamento avrà una durata di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto, con facoltà per l'ASP Città di Bologna di rinnovo fino ad ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ASP Città di Bologna si riserva, altresì, di prorogare la durata del contratto per un periodo massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi rispetto alla naturale scadenza, ai sensi dell'art. 106, c. 11, del decreto legislativo n. 50/2016, per consentire la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

10. MODIFICHE AL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

ASP si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, di estendere le prestazioni (o talune di esse) oggetto del presente appalto e di apportare modifiche alle modalità attuative del servizio in oggetto, anche mediante richiesta di figure professionali aggiuntive o ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente contratto, fino a concorrenza del cinquanta (50) per cento dell'importo complessivo dell'appalto, in funzione delle seguenti esigenze:

- necessità di attivare nuove strutture, alloggi, abitazioni ed aree, in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara;
- necessità di incrementare il servizio in ore o operatori in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara, ad esempio per incremento delle segnalazioni da parte dei Servizi territoriali.

11. PERSONALE MINIMO RICHIESTO

Il modello organizzativo adottato dal servizio deve assicurare lo sviluppo delle prestazioni in modo tale da garantire un assetto minimo comportante l'impiego di risorse umane con professionalità adeguata alla varietà e alla complessità delle prestazioni da eseguire, secondo lo schema minimo di seguito specificato.

ASP Città di Bologna ha stimato in euro 1.003.685,72 il costo della manodopera per l'intera durata dell'appalto, nel rispetto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 214, comma 4, del Codice, avendo a riferimento i costi orari medi indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 10 aprile 2013 "Determinazione del costo orario del lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - Cooperative sociali", applicati alle singole categorie e livelli contrattuali, per il numero di ore settimanali, previste.

Modulo operativo	Area di attività / Prestazioni	Qualifica risorse umane	Dimensionamento organizzativo atteso/minimo
Coordinatore responsabile	Area coordinamento del progetto e del personale	Coordinatore di unità operativa Cat. E1 CCNL Coop sociali	38 ore settimanali
Co-coordinatore	Area coordinamento del progetto e del personale	Educatore/assistente e sociale Cat. D3 CCNL Coop sociali	20 ore settimanali
Case manager	Area educativa case manager e ufficio abitare	Educatore/assistente e sociale Cat. D2 CCNL Coop sociali	228 ore settimanali
Operatore dei servizi informativi e di orientamento	Area animazione sociale e supporto all'area educativa	Cat.D1 CCNL Coop.Sociali	38
Operatore addetto alla ricerca immobili e tenuta dei rapporti con i proprietari	Area manutenzione di ricerca alloggi, ufficio abitare peer operator	Operatore dei servizi informativi e di orientamento Cat. B1 CCNL Coop sociali	58 ore settimanali

Case manager	Area educativa case manager e ufficio abitare	Educatore/assistente e sociale Cat. D2 CCNL Coop sociali	8 ore settimanali per 12 mesi
--------------	---	---	-------------------------------

Il presente lotto richiede un coordinamento di unità operativa svolto da un professionista con laurea di secondo livello ad indirizzo sociale, sociologico, psicologico, pedagogico, cioè laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (LM50), in servizio sociale e politiche sociali (LM87), scienze pedagogiche (LM85), o titolo di studio magistrale equipollente (es. in psicologia LM51, in antropologia culturale ed etnologia LM01, in sociologia e ricerca sociale LM88), fornendo eventuali altri criteri utili a caratterizzarne l'esperienza e la professionalità (es. gli anni di esperienza nel settore del contrasto alla grave emarginazione adulta). Si riconosce l'equiparazioni tra titoli di vecchio ordinamento (ante DM 509/1999) e titoli ex DM 509/1999 e ex DM 270/2004.

Il coordinatore del servizio dovrà garantire la sua presenza ai tavoli di ASP Città di Bologna e Comune di Bologna, nonché alla riunioni programmatiche e di verifica con il Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna, oltre ad un numero telefonico reperibile 24 ore alla rete dei servizi della Grave Emarginazione Adulta a al servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna. È data la possibilità di turnare la sua reperibilità con un referente conosciuto (es. in caso di ferie, malattia...), in grado di essere prontamente rintracciato.

L'assistente sociale, l'educatore e le altre figure professionali coinvolte dovranno possedere esperienza in interventi analoghi, con una formazione specifica nella relazione d'aiuto. Particolare cura dovrà essere data alla formazione sulla gestione e il contenimento dei comportamenti aggressivi reattivi e proattivi.

12. IMMOBILI SEDI DEI SERVIZI

Il soggetto gestore dovrà farsi carico della gestione dei 33 appartamenti attualmente locati, di cui 2 di proprietà del Comune di Bologna (questi ultimi nei seguenti indirizzi: Via Bandi, Via casini 6 interno 3) e 2 di proprietà di ASP Città di Bologna (Via Don Minzoni 10 - interni 5 e 7) fino alla loro dismissione in quanto inseriti con conseguente riduzione delle relative prestazioni. Inoltre dovrà garantire la locazione di un numero sufficiente di immobili al fine di collocare le persone che saranno interessate all'ingresso sulla base dell'intensità di lavoro richiesto. Si stimano 10/12 nuovi ingressi/annui.

13. UTENZE

Sono a carico del gestore del servizio i costi relativi alle utenze degli immobili.

14. STRUMENTAZIONE

La strumentazione necessaria per lo svolgimento del servizio del presente lotto, è a totale carico dell'ente gestore

15. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	PERCENTUALE	PERCENTUALI IN EURO
Attività principale: attività sociale, educativa e di coordinamento (di cui euro 117.748,80 quale somma stanziata ed erogabile quale contributo per alloggi in stanze singole, sotto la regia di ASP Città di Bologna, ricompresi nei 170.000 indicati al punto 17)	100%	490.620,00

16. SPECIFICA RIGUARDANTE I FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Il presente lotto riceve finanziamenti dal Programma Operativo nazionale "Città metropolitane 2014-2020 (PON Metro²)- Piano Operativo Città di Bologna, individua all'interno dell'Asse 3- Codice progetto BO 3.1.1.a- Azioni Integrate di Contrasto alla Povertà Abitativa, i cui obiettivi, specifici ed interconnessi, sono il contrasto al disagio abitativo che investe fasce fragili di popolazione e il reintegro nel tessuto sociale dei soggetti individuati, tramite percorsi personalizzati mirati al recupero dell'autonomia per € 170.000 .

Nello specifico il Piano Operativo finanzia:

- 170.000 euro/annui lordi l'accoglienza di persone afferenti al target LGBT, giovani adulti, persone provenienti da percorsi di esecuzione penale. Inoltre sarà possibile inserire coppie di persone senza dimora . Sarà altresì possibile inserire persone in co-housing con accoglienza in stanza singola per garantire una maggiore privacy e favorire una appartenenza alla casa non solo come luogo di vita ma come centro dei propri affetti.

Inoltre il Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO FEAD³), approvato dalla Commissione Europea al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mira a supportare le azioni di lotta alla povertà previste dalla Strategia Europa 2020, finanziando gli aiuti materiali destinati alle persone in povertà estrema (persone senza dimora).

Nello specifico del "Housing First Co.Bo." il Programma Operativo finanzia € 17.000 (secondo le indicazioni che fornirà il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali):

- per l'acquisto di prodotti per l'igiene personale (sapone bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifrici, rasoi monouso, assorbenti femminili, carta igienica);
- per l'acquisto di generi alimentari dietetici e attrezzature da cucina;

² <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/pon-metro-bologna/>

³ <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%93Fead/Pagine/default.aspx>

- per l'acquisto di abbigliamento, anche sportivo o specifico per il lavoro, e altra attrezzatura personale (scarpe, incluse quelle antinfortunistiche, cappelli, guanti...);
- per l'acquisto di biancheria per la casa.

Al presente lotto sono inoltre da destinarsi parte dei finanziamenti derivanti dal Programma presentato dal Comune di Bologna al bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 4, della L.R.16 luglio 2015, n.11, ammontanti a complessivi euro 66.666,66, quale valore una tantum per il periodo di 12 mesi, finalizzato al progressivo superamento dell'area sita in Via Erbosa così come da tempistica prevista dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare, al presente lotto sono destinati, di tali fondi, euro 9.523,80, per le attività svolta da un Case manager per 8 ore settimanali per 12 mesi, come già riportato nella tabella al paragrafo 11.

È richiesta la rendicontazione annuale delle spese sostenute per tali risorse. Il 5% di queste spese possono essere rendicontate come spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio dei beni.

Tutte le cifre riguardanti i finanziamenti dei programmi operativi qui riportati si intendono oneri fiscali esclusi. L'attivazione delle risorse del PON Inclusione e del PO FEAD sarà subordinata all'approvazione del finanziamento ministeriale a validità triennale richiesto dal Comune di Bologna.

L'aggiudicatario è obbligato a collaborare con ASP, il Comune di Bologna e gli altri enti interessati e coinvolti, per il rispetto delle regole previste dalla misura di finanziamento sopra indicata, al fine di – per quanto di propria competenza in base al fatto di gestire il servizio oggetto del presente capitolato – ottenere e/o mantenere il finanziamento in questione ed evitare ogni possibile sua riduzione e/o revoca, anche nella forma di applicazioni di penalità o altra forma sanzionatoria.

17.CONDIZIONI ESSENZIALI DI SVILUPPO IN TERMINI DI SICUREZZA

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, il gestore del servizio è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.

Qualora necessario, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lettera b del D. Lgs.81/08, ASP Città di Bologna fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato ad operare.

18.REPORTISTICA

GARSIA (Sistema informativo di gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari) è il sistema di elaborazione dati ufficiale del Comune di Bologna. Si richiede di inserire al suo interno le generalità riguardanti i beneficiari del servizio del presente lotto, con cadenza mensile.

Si richiede altresì, l'inserimento del flusso delle presenze delle persone beneficiarie attraverso un database interno del quale Asp può avere accesso.

Il servizio del presente lotto dovrà redigere una relazione quadrimestrale, a carattere prevalentemente qualitativo, che evidenzia l'andamento del servizio, i mutamenti nei beneficiari del servizio, nonché avendo cura di indicare tutte le attività realizzate, ordinarie e straordinarie, e dando l'aggiornamento rispetto la composizione dell'équipe e delle attività formative. I quadrimestri seguono il calendario solare (gennaio - aprile, maggio - agosto, settembre - dicembre) e la consegna delle relazioni è da intendersi entro le prime due settimane del mese successivo. Alla scadenza esatta di ogni quadrimestre dovrà essere garantita la presenza di tutti i dati necessari all'interno del sistema GARSIA e comunicato in tempo al Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna ogni eventuale ritardo, al fine di non invalidare i dati statistici.

Si richiede inoltre un report semestrale riguardante gli interventi manutenzione ordinaria sostenuti, con i relativi costi, e le richieste di manutenzione straordinaria ancora in sospeso per quanto riguarda gli immobili di proprietà del Comune di Bologna.